

## I soccorsi per chi non ha una casa «In strada quasi tutti sono italiani»

►L'intervento delle associazioni in città   ►Riaperte tutte le scuole, ma ci sono  
I posti disponibili ci sono e pure la mensa   ancora disagi per le strade ghiacciate

### IL CASO

«A dormire in stazione con questo freddo non c'è più nessuno. La situazione dei senza fissa dimora è sotto controllo. Abbiamo accompagnato una coppia che dormiva per strada in albergo e con la Caritas pagheremo il soggiorno finché durerà questa ondata di freddo». A parlare è Antonella Catanzani, della San Vincenzo de' Paoli. Insieme a Caritas, Ora d'aria, Croce rossa e Sant'Egidio sta monitorando le sorti dei senza fissa dimora. Un piccolo esercito di volontari che non viene fermato dal gelo polare. «Abbiamo allertato tutti grazie al centro d'ascolto di via Vollusiano, che accoglie le richieste di chi è in difficoltà - dice Ideale Piantoni, direttore della Caritas - i posti per ospitare chi vive per strada ci sono ma non abbiamo avuto richieste particolari. Sono venute alcune persone a fare la doccia ma poi sono andate via. Molti di loro evitano le regole d'accoglienza, non ci sono abituati a rispettarle».

La mensa di San Valentino resta aperta tutto il giorno per accogliere chi vuole scaldarsi e rifocillarsi. «E' così da dicembre - dice Piantoni - la direttrice ha dato la disponibilità ad accogliere persone in qualsiasi momento garantendo anche la colazione e il pranzo. Il numero dei senzatetto è diminuito, forse alcuni abbiano trovato sistemazioni in autonomia».

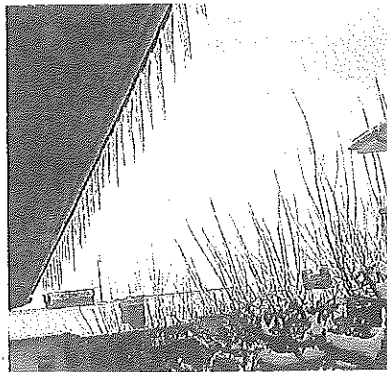
Un dato che conferma anche Antonella Catanzani: «In un anno abbiamo incontrato 45 persone diverse che dormivano alla stazione o per strada. Sono molti di meno. A differenza del passato solo 8 sono stranieri mentre gli altri sono italiani». Anche il servizio Notti sicure del Comune, gestito dall'associazione Ora d'aria, non ha avuto richieste: «La struttura è rimasta aperta fino al 15 febbraio poi, siccome non c'erano molte richieste, è stata chiusa e due ospiti si sono trasferiti a casa Parrabbi. Non ci vengono segnalati casi di gente in strada



Una persona che si scalda con un fuoco improvvisato Foto Archivio di Angeto Paol



Una strada ghiacciata a Cesina e una casa di Montecastelli



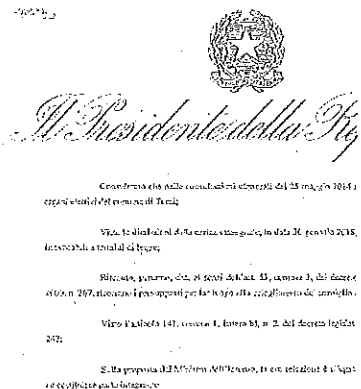
ma se ci sono emergenze - dicono le volontarie - siamo pronti a riaprire».

La cessazione dell'allerta meteo ha consentito ad alunni e studenti di tornare a scuola ma le temperature polari di queste ore hanno causato la rottura di alcuni contatori per via del ghiaccio che si è formato sugli apparecchi. I problemi riguardano utenze private del centro

e della periferia e di altre località del territorio gestito dal Servizio idrico. I tecnici delle società operative sono al lavoro per risolvere i problemi segnalati dagli utenti e quelli emersi dal monitoraggio dello stesso Sii. «Avevamo preannunciato alla vigilia dell'ondata di gelo il rischio per quei contatori collocati esternamente o più facilmente esposti agli agenti atmo-

sferici - dice il direttore generale, Paolo Ruca - e stiamo constatando che questa possibilità in alcuni casi si è concretizzata». Sul sito del Sii le sei regole da seguire per proteggere i contatori dal gelo. Tanti disagi in tutto il comprensorio per le strade ghiacciate e la mancanza di sale.

Nicoletta Gigli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La lettera del presidente Mattarella

## Scioglimento del C la lettera di Mattarella

### LA VICENDA

Il riferimento normativo che citano al Viminale, ma anche in Prefettura a Terni, è sempre lo stesso: l'articolo 2 della legge 182 del 1991. Che dice in soldoni? Che se un'amministrazione comunale va casa anzitempo e il consiglio comunale viene sciolto prima del 24 febbraio, si va al voto nella successiva tornata elettorale primaverile. Un caso che calza alla perfezione con Palazzo Spada. Il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Terni è stato firmato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 22 febbraio, dopo le dimissioni dell'ex sindaco Di Girolamo. Due giorni prima della scadenza indicata nell'articolo 2, Notizia anticipata dal Messaggero, che da qualche giorno è anche scritta nero su bianco e firmata dal prefetto di Terni, Paolo De Biagi, dal presidente Sergio Mattarella e dal ministro dell'Interno, Marco Minniti. Tre paginette che la Prefettura ha inviato a Palazzo Spada per informare il segretario generale, Giuseppe Aronica, dell'avvenuta firma da parte del presidente Mattarella. Un documento che questa mattina sarà consegnato agli ex consiglieri comunali. Lo scioglimento del consiglio comunale è dunque ufficiale. «Presumibilmente il Comune di Terni andrà al voto nella prossima tornata elettorale riservata alle ammini-

strative», to Viminale. C alcuni giorni pubblicata nuta firma parte del Q za che si re dettata dal l si conosce maggio? Il l colo 2 alla n menti che fi trari per il il dissesto i voto di ma; qualcuno c «Sono due n no dal Vir che il deci non sia sta in Gazzetta re nulla. «I nuta il 22 del 24», spi minale. R «presumib carsi per a perplessità parola fir all'ufficio e tura di Ter

VERSO IL  
A MAGG  
DAL VIM  
«LE DISS  
NON RA  
UN OSTI

## Ad Amelia il sindaco attiva un numero verde

### L'EMERGENZA

ni dei componenti della Giunta che hanno raccolto e smistato le richieste di aiuto e le segnalazio-



hanno riguardato perlopiù situazioni legate alla rete viaria secondaria che abbiamo girato alla

**COMPRO ORO**

**ORO EURO**